



## Consiglio di Consulenza Canonica della UISG

Tra poche settimane avrà luogo la Conferenza organizzata dal Consiglio delle Canoniste della UISG sul tema: **“CANONISTE AL SERVIZIO DELLA VITA RELIGIOSA”**. La Conferenza si svolgerà dal 1° al 4 dicembre 2015. Lo scopo della Conferenza è quello di riunire un certo numero di religiose provenienti da diverse parti del mondo, in particolare dall’Africa e dall’Asia, esperte in Diritto Canonico e che attualmente lavorano con Congregazioni Religiose. Il nostro obiettivo è: esaminare insieme le questioni principali che attualmente le religiose e i loro Istituti devono affrontare nella Chiesa e nel mondo e riflettere su come noi, religiose e canoniste, possiamo offrire il nostro contributo, con le nostre competenze e la nostra passione.

Abbiamo intervistato **Suor Tiziana Merletti**, membro del **Consiglio di Consulenza Canonica**, per saperne di più su questo nuovo progetto della **UISG**.

*“Come consiglio ci siamo riunite per la prima volta i primi di marzo 2015; per la sua costituzione abbiamo cercato di rappresentare tutti i continenti, siamo cinque suore e, nonostante la lingua ufficiale sia l’inglese, veniamo da Australia, Canada, Italia, India, Nigeria. Per noi era importante questo approccio internazionale.”*

### Con quali obiettivi avete creato il Consiglio?

Il Papa ci invita a svegliare il mondo però prima dobbiamo “svegliarci” noi. Come Istituti femminili abbiamo bisogno di formazione, abbiamo delle risorse da poter usare al nostro interno e, quindi, dobbiamo prenderne coscienza, dargli il giusto peso, stimare le risorse e quindi metterle in connessione. Ecco perché abbiamo promosso il seminario per religiose canoniste che si terrà tra qualche giorno, dall’1 al 4 dicembre a Nemi vicino Roma, e che ha l’obiettivo proprio di dare visibilità a queste risorse, in quanto donne, con uno sguardo particolare a quelle dell’Asia e dell’Africa. Questo è ciò che anche la Fondazione Hilton ci ha chiesto nel sponsorizzare l’incontro.

Stiamo selezionando le partecipanti secondo le richieste che ci sono arrivate, dall’India ne abbiamo ricevuto almeno venti, è uno dei paesi che ha risposto di più.

La prima condivisione sarà proprio capire chi siamo, dove siamo, e creare un network di canoniste religiose che lavorano al servizio della vita consacrata. Ci sono religiose canoniste che lavorano nei tribunali ecclesiastici o in altri luoghi, ma non è questo l’obiettivo.

### È una novità come progetto per la UISG...

Sì, è un’iniziativa molto bella che dovrebbe dare coraggio a noi canoniste, agli stessi Governi degli Istituti femminili che non sanno di poter attingere a queste risorse.

Un altro obiettivo è quello di creare un servizio canonico a disposizione degli Istituti membri della UISG. Lo facciamo tramite una presenza fisica nella sede della UISG a Roma, una presenza saltuaria a turno dei membri del nostro consiglio: mandiamo comunicazione delle date e prendiamo appuntamento con le Superiori che possono venire qui oppure riceviamo richieste via email alle quali possiamo rispondere elettronicamente, nelle varie lingue.

A maggio prossimo, approfittando dell'Assemblea Plenaria della UISG, realizzeremo un workshop di formazione per le Superiori generali: stiamo raccogliendo una bella adesione.

### **Quali sono le richieste più frequenti che arrivano dagli Istituti religiosi?**

Una cosa semplice: sapere dove andare quando c'è una domanda, un bisogno. Ho appena parlato con una Superiora Generale che diceva di essere gratissima all'UISG per questo servizio. Spesso le Superiori arrivano a essere elette ma non hanno la formazione canonica adatta a rispondere a tutte le esigenze: sentono che potersi rivolgere a noi è un aiuto importante.

Un'altra sfida è la formazione: sia dei membri dei governi quando vengono eletti, sia dei membri degli Istituti perché conoscano i loro diritti e doveri. È vero che abbiamo il voto di obbedienza ma questo non significa rinunciare ai propri diritti e doveri.

Un'altra richiesta frequente è quella delle ristrutturazioni degli Istituti: la maggior parte hanno a che fare con la riduzione dei membri e questo implica una ristrutturazione organizzativa e provinciale, e la conseguenza difficoltà a gestire un'autonomia sia di mezzi che di personale preparato ad assumere posizioni di governo. Si stanno tentando varie strade ma non abbiamo un vademecum, è un po' un'esplorazione che richiede un grosso lavoro. La ristrutturazione deve partire dalla base, dalla formazione dei membri, pertanto è una grande sfida.

C'è una grande richiesta rispetto alla Gestione dei Beni economici. Dopo il documento del Dicastero per la Vita Consacrata sulla Gestione dei Beni Ecclesiastici che ha dato una serie di linee orientative, c'è tutto il problema dell'applicazione.

Un'altra esigenza forte è la domanda: di chi possiamo fidarci nell'ambito della consulenza finanziaria?

Un altro aspetto interessante è l'arrivo di nuove generazioni nei governi generali, che pone sfide sul piano interculturale e intergenerazionale.

### **Un sogno per il futuro?**

In avvenire dovrebbero essere organizzate scuole di formazione in Diritto Canonico nei diversi continenti, tipo workshop, attivando le energie locali soprattutto per i Governi Generali delle Congregazioni femminili.